



IL DIRETTORE - G. PELLE UN GIORNALE DI CITTADINI

Quando sono stato chiamato dal nuovo Comitato di quartiere del Torrino Sud-Decima a dirigere la propria rivista mensile, dopo l'iniziale sorpresa ho accettato con entusiasmo.

Di questi uomini, ora consiglieri del Comitato di Quartiere, ho grande stima per l'impegno gratuito e volontario che profondono per la zona in cui abitano. E mi pare che già questo, in un mondo dominato da logiche di profitto e di speculazione, non sia cosa da poco.

Inoltre ho deciso di dare anch'io un piccolo contributo al risveglio democratico che sento, a tutti i livelli. Ovunque nascono comitati di cittadini, associazioni, movimenti, con la volontà di contare e di far sentire la propria voce, di concorrere a determinare le scelte della politica.

Così è stato su temi importanti, quali la giustizia, la pluralità dell'informazione, la scuola, per non parlare dell'enorme e trasversale partecipazione ai cortei di pace.

Questa rivista è in questo solco: sappiamo di doverci occupare di cose della vita di tutti i giorni, ma al contempo pensiamo di meritare attenzione e pretendiamo rispetto. Lo meritano tutti gli abitanti che hanno partecipato al voto per il rinnovo di questo Comitato di quartiere, al di là delle loro differenti opzioni, lo merita chi ora vuole impegnarsi per risolvere piccoli e grandi problemi del territorio.

"Spazza l'uscio della tua casa e tutta la città sarà pulita" recita un famoso proverbio cinese. Noi ci proveremo, e vorremmo che fossero in tanti a raccogliere l'invito ad adoperarsi, a fare qualcosa, con un modesto contributo di tempo, per il bene comune.

Per il recupero di quella coscienza civica, propria di chi è e si sente civis, cioè cittadino, nel rapporto con gli altri e con le istituzioni che lo rappresentano. Di chi sente che la strada, la scuola, il verde pubblico, l'aria, sono di tutti e perciò anche suoi, e degni di tutela. Di chi ricorda che la dichiarazione dei diritti più innovativa e

rivoluzionaria è del citoyen Robespierre, e che un mondo basato sulla libertà, sull'uguaglianza e sulla fraternità sarebbe certamente più giusto di quello in cui, secoli dopo, stiamo vivendo.

Accanto ai cittadini e per i cittadini, anche andando oltre, se ritenuto opportuno, i confini del Torrino. Un microfono cui accostarsi per fare ascoltare il proprio pensiero, una palestra di libero dibattito, una fonte di piccole e grandi informazioni.

Un sentito grazie ai lettori e a tutti coloro che vorranno sostenere questa iniziativa.

**IL PRESIDENTE CDQ - M. CIMAGLIA
BEN TROVATI !!!**

Ben trovati a tutti voi, lettori dell'Eco del Torrino.

Il nostro giornale di quartiere è stato assente per qualche mese dalle vostre case, ma rieccolo qui.

E' vivo.

Il precedente Comitato di Quartiere aveva sospeso la pubblicazione del giornale per problemi economici e, diciamo, per problemi di equilibri interni al Comitato stesso, che avevano portato a questa decisione, anche in vista dell'avvicinarsi della scadenza del mandato elettorale del CdQ.

Il 24 novembre gli abitanti del Torrino sud e di Decima sono stati chiamati a votare i propri rappresentanti nel direttivo del Comitato di Quartiere, e per la prima volta abbiamo potuto assistere a lunghe file presso la scuola elementare "Ricci" di via Cina, sede del seggio elettorale.

La commissione elettorale che ha organizzato tutta la macchina organizzativa ed alla quale vanno tutti i nostri ringraziamenti per il lavoro faticoso effettuato, ha fatto conoscere dopo pochi giorni i risultati elettorali con i 15 consiglieri eletti, che sono:

Lucarini Marco, Jacopino Pino, Polidoro Federico, Mazzanti Carlo, Mottola Gerry, Patriarchi Paolo, Cimaglia Marco, De Rossi Rossella, Pelosi Luigi, Protasi Corrado, Bresciani Claudio, Torrice Fabio, De Rocchis Claudio, Tollis Emilio, Pino Genesisio.

La prima riunione dei consiglieri eletti si è tenuta il giorno 9 dicembre scorso, ed è stata presieduta dal consigliere Marco Lucarini, in quanto consigliere più votato alle elezioni del 24 novembre.

Da quella riunione, a norma di Statuto, sono stati eletti quale Presidente del CdQ il Sig. Marco Cimaglia, vice presidente il Sig. Carlo Mazzanti, e segretaria la Sig.ra Rossella De Rossi, che costituiscono l'Ufficio di Presidenza del CdQ.

Elette le cariche sociali ci si è posti immediatamente il problema del giornale: la situazione economica non era delle più rosee, alcuni debiti non sono stati onorati da chi si era impegnato in tal senso, per cui si è perso un po' di tempo per quadrare i conti od almeno avvicinare le passività il più possibile allo zero.

Nel frattempo si è provveduto alla designazione di un nuovo direttore del giornale, nella persona del Dott. Giuseppe Pelle, avvocato e giornalista, che gode della nostra massima stima e profondo conoscitore dei problemi del nostro territorio. La nostra proposta è stata accolta dal Dott. Pelle con entusiasmo, e nello spirito di volontariato che lo distingue si è subito messo al lavoro, assieme al CdQ, per partire con il primo numero dell'Eco del Torrino del 2003.

Approfitto di questo articolo di presentazione per lanciare un appello ai lettori.

Il giornale e le attività del CdQ si finanziano con la pubblicità; quindi per dare voce al Comitato di quartiere contribuite con le inserzioni pubblicitarie (ci sono di tutti i prezzi e gli spazi pubblicitari sono di misura variabile a seconda le richieste) (si prega di contattare il sottoscritto al tel. 339-3441700).

Il comitato si è organizzato in commissioni di lavoro, anche queste aperte ai cittadini, che riguardano diverse tematiche presenti nei nostri quartieri, e che sono spiegate in altro articolo del giornale.

Il CdQ si riunisce ogni primo lunedì del mese, alle ore 21.00, presso il centro culturale "Aurora" sito in P.zza Otello Boccherini 25 (a Decima, tra la piazza e la Chiesa).

Per qualsiasi comunicazioni:

Comitato di quartiere Torrino – Decima P.zza Otello Boccherini 25;

oppure inviare una e-mail cdqtd@cdqtd.it

sito WEB www.cdqtd.it

*Presidente del Comitato di Quartiere Torrino – Decima

GERRY MOTTOLA

LE NUOVE COMMISSIONI DEL COMITATO DI QUARTIERE

Nella riunione del Consiglio Direttivo del C.d.Q del 3 febbraio scorso è chiaramente emersa la volontà dei consiglieri di provvedere immediatamente alla nomina delle nuove Commissioni di lavoro e dei relativi Presidenti, tenendo conto delle priorità di intervento per l'attività di promozione socio-culturale del quartiere.

Dopo un ampio dibattito, dove sono affiorate diverse problematiche, si decide di strutturare il lavoro in prima analisi in quattro Commissioni, di seguito elencate con i relativi Presidenti nominati:

Commissione	Presidente
Sanità e Sociale	Fabio Torrice
Scuola Cultura e Sport	Gerry Mottola
Ambiente	Marco Lucarini
Consorzio, Mobilità e Trasporti	Marco Cimaglia

Sono questi i primi "temi" ritenuti fondamentali per lo svolgimento dell'iniziale attività del Comitato di Quartiere, e che necessitano di una trattazione particolare e approfondita.

Naturalmente, nessun altro tema non presente nei lavori di Commissione sarà dimenticato o ignorato... e qualora dovessero emergere situazioni gravose e al momento imprevedute, il Comitato è pronto a creare nuove commissioni e nuovi gruppi di lavoro.

I Presidenti delle Commissioni effettueranno un serio lavoro di indagine, un monitoraggio costante sulle condizioni inerenti la propria delega, al fine di riferire i risultati all'Ufficio di Presidenza e al Consiglio Direttivo, e quindi attivando lo studio di tutte le possibili soluzioni, proposte e idee per il miglioramento della vita del quartiere.

I Presidenti organizzeranno il proprio lavoro avvalendosi della collaborazione dei Consiglieri che fanno parte delle Commissioni e auspicando la partecipazione di tutti quei cittadini che, per ragioni legate a competenze specifiche personali o semplicemente perché intendono offrire un contributo alla causa del quartiere, si faranno avanti con progetti di azione, interventi mirati, o semplicemente mediante consigli e suggerimenti.

Le Commissioni sono già al lavoro ed in questo numero vi rendiamo conto delle prime attività.

In assenza di uno sportello (in fase di elaborazione...), stiamo studiando il sistema più facile ed economico per creare un filo diretto, oltre alle potenzialità offerte dal giornale e dal rilancio del sito internet, per rendere il più possibile efficace il dialogo e l'incontro – confronto tra il Comitato e i cittadini del quartiere. Anche le informazioni sui contatti e sulle modalità saranno ben esplicitati nella prossima pubblicazione del giornale.

Azione! Rimbocchiamoci tutti le maniche, armiamoci di passione, volontà ed entusiasmo e cominciamo a costruire qualcosa di nuovo, qualcosa di importante per il nostro quartiere.

FEDERICO POLIDORO

RIPRENDE IL CONFRONTO CON ACEA

Di buone intenzioni è lastricata la strada che porta all'inferno.....così recita un detto popolare; e di buone intenzioni, finora in larga parte disattese, è costellato il percorso intrapreso dall'ACEA nel corso degli ultimi anni; percorso non spontaneo ma forzato dalle innumerevoli proteste dei cittadini di Decima - Torrino, spesso sostenute e animate dal nostro Comitato di quartiere.

La questione in ballo è notoria: si tratta dei problemi di inquinamento acustico, atmosferico e "olfattivo" con i quali il quartiere è costretto a misurarsi quotidianamente a causa della presenza sul territorio sia della centrale Turbogas sia degli impianti di depurazione di Roma sud.

Tutti noi ed in particolare gli abitanti di Torrino - Decima che vivono a ridosso dell'area occupata dalla centrale e dai depuratori, continuiamo a lamentare la persistenza di livelli inaccettabili di rumore e continuiamo a subire la periodica violenza portata ai nostri sensi dalle nauseabonde zaffate che si alzano dai depuratori.

Dopo la forte protesta dell'estate 2001 culminata in un'assemblea tenutasi a giugno presso gli impianti della Roma Team sport, quando a seguito di alcuni guasti agli impianti, il livello della puzza aveva superato qualunque soglia di accettabilità, l'ACEA aveva assunto alcuni impegni per ridurre l'impatto degli impianti sul quartiere e l'ambiente circostante.

Tali impegni, seppur parziali, rappresentavano un passo in avanti, ed erano stati sintetizzati in una lettera dell'agosto 2001 a firma dell'ing. Iele (ACEA).

Nel corso del 2002, anche attraverso le pagine di questo giornale, l'ing. Noia (ACEA) aveva rafforzato i termini di tali impegni; ma, parafrasando il detto con cui abbiamo aperto queste poche righe, sembra che tutto sia rimasto allo stadio delle buone intenzioni.....almeno questo è quello che sospettano gli abitanti di Torrino e Decima insieme con il Cdq, dal momento che rotture di timpani e violenze alle narici continuano a irrompere nella nostra vita di tutti i giorni.

È alla luce di questo quadro e coerentemente sia con gli impegni presi nel corso della campagna elettorale sia con l'operato del Comitato di quartiere uscente, che la Commissione ambiente del Cdq eletto il 24 novembre del 2002, ha chiesto e ottenuto un incontro con una delegazione qualificata dell'ACEA, al fine di riaprire un tavolo di confronto e verificare a che punto sono gli interventi per i quali la compagnia elettrica comunale si era impegnata.

Con due ulteriori elementi sul tappeto: il primo costituito dal progetto di costruzione di una nuova centrale, il secondo dalla presenza di lavori all'interno dell'area occupata dagli impianti, la cui natura non è affatto chiara.

L'incontro si è svolto nel pomeriggio del 26 febbraio 2003, presso la sede dell'azienda a piazzale Ostiense.

Vi hanno preso parte per l'ACEA l'ing. Giannotti e l'ing. Noia, per il Cdq i consiglieri Marco Lucarini, Federico Polidoro, Corrado Protasi e Maurizio Petrachi in qualità di consulente e membro della Commissione ambiente del Comitato di quartiere. I rappresentanti del Comitato hanno presentato un promemoria centrato principalmente sui seguenti punti e quesiti:

Sono state chieste notizie sul superamento del diniego espresso dal Dipartimento X del Comune di Roma preposto al rilascio del Nulla Osta sulla rumorosità prodotta dalla nuova Centrale Turbogas ACEA con lettera datata 8 Feb. 1999 Protocollo 1725. Va ricordato che tale diniego era stato ufficializzato, dal Dipartimento X al Dipartimento V, in base art. 6 della legge 447/95, in data 3 maggio 1999 con Nota protocollo n.ro 5447 a firma dell'Arch. Mirella Di Giovine.

Sono state richieste informazioni relative al miglioramento ambientale degli impianti di teleriscaldamento oggi esistenti (In cosa consistono i lavori di miglioramento? La vecchia centrale rimane o verrà sostituita dalla nuova? E' stato richiesto il V.I.A.? Se sì a che punto è l'iter? Si può esaminare?).

L'impianto di essiccazione fanghi che sfrutta il calore residuo della centrale turbogas attualmente presente, lavora a regime?

I lavori che dovevano essere effettuati entro il 2002, in base agli impegni assunto dall'ing. Iele con lettera del 17.08.2001, a che punto sono? Dalla condizione di sofferenza ambientale in cui tuttora versa il quartiere, sembra proprio che tali interventi non siano stati portati a termine. In tal caso la richiesta del Cdq è di aggiornare gli

impegni fissando scadenze certe per l'esecuzione dei lavori; lavori che andrebbero monitorati da una commissione di controllo mista ACEA-Cdq.

La risposta dell'ACEA è stata di disponibilità ma interlocutoria

L'unico punto certo è che la nuova centrale non andrà a sovrapporsi alla vecchia, ma la sostituirà, per cui l'incremento di potenza erogata sarà limitato.

L'ing. Giannotti e l'ing. Noia si sono impegnati a preparare a stretto giro una risposta scritta a tutte le questioni sollevate dal Cdq.

Tale risposta dovrebbe essere la base di un successivo incontro nel quale decidere passi più operativi.

Questo è quanto..... finora. Nel prossimo giornale e nelle prossime iniziative con i cittadini del quartiere, aggiorneremo la situazione cercando di delineare le iniziative più efficaci per giungere finalmente ad una soluzione seria dei problemi ambientali causati dalla presenza degli impianti dell'ACEA.

Federico Polidoro, Marco Lucarini, Corrado Protasi e Maurizio Petrachi.

CARLO MAZZANTI

TRA CONSORZIO E COMUNE... TORRINO NEL LIMBO....

Le ultime notizie ufficiali provenienti dal Consorzio Torrino Collinare (in liquidazione), risalgono all'8/11/2002, data di una lettera inviata al sottoscritto dal Liquidatore del Consorzio, che faceva seguito ad una mia richiesta di informazioni. Le notizie erano che l'impianto di illuminazione pubblica era stato consegnato all'ACEA nel marzo del 2001 mentre la rete viaria e fognante è stata consegnata al Comune di Roma nel settembre del 2002. Altro dirVi non so, perché le impiegate del Consorzio hanno l'obbligo del silenzio e una vocetta mi ha detto che entro giugno ci dovrebbe essere la convocazione di una assemblea dei consorziati per relazionare sullo stato della liquidazione del Consorzio.

Nel frattempo le strade del Torrino sono abbandonate, in quanto non c'è manutenzione del manto di asfalto, non c'è la pulizia delle strade o il taglio dell'erba sui marciapiede, se non qualche intervento "ad personam".

Come Vice presidente del Comitato di Quartiere ho scritto e contattato di persona, l'Assessore per l'Ambiente il Territorio e l'Urbanistica del XII Municipio il quale, molto cortesemente, mi ha intrattenuto spiegandomi che il Municipio non è in grado di fare interventi in quanto il Comune di Roma non ha ancora preso in carico patrimoniale le strade del Torrino sud e tantomeno sono stati aumentati gli stanziamenti al XII Municipio per la manutenzione del nuovo quartiere.

Poi però qualche giorno fa si è provveduto (e chi abbia provveduto non si sa) a rifare il manto stradale su circa un chilometro di via Nanchino ,a bassissimo traffico veicolare, e la prosecuzione su via Canton, mentre non si è provveduto a rifare il manto stradale su via Deserto del Gobi, ad altissimo traffico e con estese buche piene di sassi .

E' pur vero che nella situazione attuale, con la guerra in Irak in atto, i problemi del Torrino sud sono inezie ma per i cittadini che ci vivono e tutti i giorni devono constatare il degrado di un bel quartiere, non è una cosa piacevole .

Ma i problemi del Torrino non sono solo quelli connessi alla manutenzione delle strade, in quanto c'è quello della manutenzione delle aree verdi, dei parchi giochi per i bambini, quello della destinazione di aree non ancora edificate che non si sa che fine faranno, per non parlare dell'inquinamento ACEA nella zona del Torrino che si affaccia verso gli impianti ACEA di Tor di Valle.

E per chiudere possiamo anche segnalare il problema del previsto collegamento di metropolitana leggera tra l'Eur e i quartieri del Torrino Nord e Spinaceto . Cosa succederà quando fra qualche anno inizieranno gli insediamenti di Mezzocammino ed il relativo traffico si canalizzerà attraverso via di Mostacciano, via Pechino ,piazza Monte di Tai e via della grande Muraglia rendendo la viabilità del Torrino Sud impraticabile ? Ai posteri l'ardua sentenza ? O forse dovremmo fare anche noi qualcosa!

G.MOTTOLA

MIGLIAIA DI EURO PER DECIMA

Qualcuno ricorderà la mia attività di postino...

Un giorno, passeggiando in Viale Camillo Sabatini, con il mio bagaglio pieno di lettere e raccomandate, inciampo sul marciapiede, all'altezza della ASL... rischio di cadere e di farmi seriamente male... In quel momento mi sono reso conto della pericolosità di quei marciapiedi, caratterizzata dall'esplosione delle radici, forza immensa della natura, che hanno sfaldato l'asfalto... e da simbolo di vita e di crescita... diventano pericolose nemiche...

Con la mia elezione a consigliere del Comitato di Quartiere mi sono ripromesso di intervenire su questo problema e di interpellare gli amministratori locali affinché si adoperassero per risolvere questo spinoso impiccio...

Verso metà febbraio incontro il Consigliere Municipale Patrizia Prestipino e il Consigliere Comunale, nonché parlamentare del nostro collegio, l'on. Riccardo Milana, che mi comunicano della legge Merloni 104 (D.M.LL.PP.21 giugno 2000) in merito ai fondi che il Comune stanziava per le opere pubbliche.

L'On. Milana mi chiede di presentargli urgentemente un prospetto contenente quelle che io ritenevo situazioni che meritassero di particolari ed immediati interventi.

Tra le altre questioni, ho segnalato la ristrutturazione dei marciapiedi di Via Camillo Sabatini, in particolare in prossimità della ASL e soprattutto del Centro Anziani di Via Roberto Lordi, zona fortemente rischiosa, in quanto luogo di transito delle nostre fonti di saggezza... ed un potenziamento degli impianti di illuminazione per Decima, in particolare sottolineando la pericolosità degli incroci di Via Camillo Sabatini con Via Decima e con Viale Romualdo Chiesa.

Dopo qualche giorno, l'On. Milana mi avverte che ci sono i fondi! 35.000 euro per la ristrutturazione dei marciapiedi e l'inserimento del quartiere Torrino Decima tra le offerte di potenziamento presenti nel contratto tra l'ACEA e il Comune di Roma.

Successivamente saprò essere più preciso circa i tempi e i luoghi degli interventi.

Credo che questo sia uno dei segnali dell'attività del rinnovato Comitato di Quartiere e della seria attenzione dimostrata dagli amministratori ad un dialogo diretto e sincero con i rappresentanti dei cittadini.

S.BUFARINI

UNA NUOVA BIBLIOTECA AL TORRINO

Siamo un gruppo di abitanti del quartiere Torrino e desideriamo segnalare una iniziativa che ci vede coinvolti da alcuni mesi, tesa a realizzare una Biblioteca Scolastica, aperta al territorio ed ai suoi abitanti.

L'iniziativa nasce dal desiderio di mantenere la memoria di un nostro amico scomparso tragicamente in un incidente motociclistico lo scorso anno; l'idea di intitolare la struttura nascente con il suo nome ci ha trovati uniti nel progetto comune con un entusiasmo che ha contagiato positivamente chiunque ci abbia avvicinato ed aiutato nel realizzare lo spazio ed a raccogliere i volumi. Si è avuta forte impressione di quanto sia coinvolgente e trascinate lavorare intorno all' "Elemento Libro".

Le strutture della società civile e Società private che via via da noi sono state contattate, hanno risposto con fattività ed entusiasmo. Ci si è resi conto che in un periodo di così esasperata esaltazione della "Multimedialità", il libro rappresenta un punto di riferimento stabile, storicamente ben definito e molto personale per ognuno di noi.

Molti cittadini ci hanno evidenziato quanto amino la fisicità della manipolazione del libro, lo sfogliare delle sue pagine. Così nella Scuola Media Statale "Camillo Sabatini" e precisamente nel plesso di via delle Costellazioni si aprirà uno spazio di circa 150 mq. che avrà dotazioni iniziali di volumi provenienti da donazioni di cittadini e da erogazioni liberali provenienti da Enti privati e strutture dello Stato. Grazie alla sensibilità del Preside Dott. Antonio Bomba della Scuola Media "Camillo Sabatini", questa Biblioteca sarà aperta anche al territorio ed ai suoi cittadini con

modalità ed orari da definire successivamente, e ciò rappresenterà una opportunità di crescita per divenire in breve tempo un punto di riferimento per attività culturali.

Noi come Comitato Promotore Biblioteca Scolastica "Giuseppe Manelli" prevediamo di inaugurare la stessa verso al fine di marzo c.a. e sarà nostra cura avvisare per tempo data ed orario. In queste righe lanciamo un appello per donare un libro a questa biblioteca ricordando che abbiamo provveduto ad applicare ad ogni volume donato un "Certificato di Donazione" che consenta di unire il donatore al libro stesso, in una simbiosi profonda che superi il rapporto temporale/culturale. Chi sin da ora volesse partecipare può consegnare i volumi alla Presidenza della Scuola Media Statale sita in Viale Camillo Sabatini n.111 o spedirli all'indirizzo specificando il nome e cognome del Donatore per apporlo sul certificato. Ringraziamo con queste righe anche chi ha già contribuito ad aumentare la dotazione di libri della Biblioteca "Giuseppe Manelli" e rimaniamo in attesa di chiunque voglia/possa aiutarci a migliorare la struttura che desideriamo fortemente realizzare nel migliore dei modi. per il Comitato Promotore Biblioteca Scolastica "Giuseppe Manelli" c/o Sms "Camillo Sabatini"

Stefano Bufarini

R.DE ROSSI

3 MARZO...BUON COMPLEANNO MIMMO...

Alcuni di voi si domanderanno chi è Mimmo, mentre molti altri si uniranno al nostro augurio di buon compleanno, riconoscendo il "loro Mimmo".

Mimmo... il cuoco che ha accompagnato nel percorso scolastico ben due generazioni del quartiere; alle dipendenze della Sodexho, è infatti da ben 20 anni cuoco della mensa della scuola Matteo Ricci di Via Cina 4, al Torrino.

Ho avuto la fortuna di incontrarlo una prima volta 12 anni fa, quando il mio primo figlio iniziò a frequentare la scuola dell'obbligo e successivamente tre anni fa ritrovarlo, con il mio secondo figlio che frequenta la materna alla Matteo Ricci, è stato per me ritrovare un amico.

Con la sua aria da eterno ragazzo, da persona semplice ed un po' scanzonata, ha sempre trasmesso a noi genitori una tranquillità totale sull'alimentazione quotidiana dei nostri figli.

Sempre pronto e disponibile a dare consigli utili a tutti sui vari modi di cucinare determinati alimenti, per far sì che anche quei bambini un po' svogliati si possano avvicinare al pranzo con un crescente entusiasmo.

Conosce i nostri ragazzi tutti per nome e spesso anche i genitori che come ex studenti tornano oggi a frequentare l'istituto.

E' una persona che fa il suo lavoro con impegno e serietà e che ha fatto del suo operato anche un impegno sociale; è disponibile anche per molte altre attività alternative della scuola, organizzazione delle feste e manifestazioni varie, come consulente dell'angolo dell'orto, come giardiniere, in particolare nei mesi estivi, per far sì che le piante (moltissime acquistate da lui personalmente) non periscano di siccità.

Entrare in cucina e poter osservare con quale minuziosa pulizia si preoccupa di lasciare gli ambienti ogni sera, ed affacciarsi nel salone mensa, che a seconda della stagione veste colori diversi; passando dai colori autunnali di foglie e castagne, agli addobbi natalizi, dai festoni del carnevale, ai fiori della primavera... E poi perdersi sulle pareti... dove oltre alle dediche che i ragazzi hanno ritenuto dovergli dedicare, ci sono le foto dove appunto parecchi di noi genitori possono riconoscersi.

Penso che questo mio scritto sia molto riduttivo per delineare il profilo del nostro grande cuoco Mimmo, ma ho sentito il dovere come genitore facente parte della giunta esecutiva e del Consiglio di Circolo, farmi portavoce di quei genitori che riconoscendosi in queste mie righe, si uniscono a me per dire ancora una volta "Grazie Mimmo di esserci!!".

P. PATRIARCHI E F. POLIDORO

UN CENTRO SPORTIVO IN RICORDO DI MAURIZIO MELLI

Il 22 febbraio scorso, il campo sportivo di via Cina è stato intitolato alla memoria di Maurizio Melli, figlio del noto giornalista sportivo Franco Melli.

Maurizio è stato una giovane promessa del calcio capitolino; ha militato nelle giovanili della Lazio ed era molto considerato dalle squadre di vertice. Ma come talvolta accade nelle belle favole, la tragedia è appostata dietro l'angolo: Maurizio è stato colpito dalla leucemia che lo ha portato sette anni fa alla morte, lasciando un vuoto incolmabile.

Il Sindaco ed il Consiglio Comunale hanno inteso, attraverso questa iniziativa, commemorare questo giovanissimo sportivo romano, che pur colpito dalla malattia non ha mai voluto abbandonare il mondo dello sport occupandosi poi di giornalismo e di iniziative correlate con il mondo dello sport fino alla fine della sua giovane esistenza.

Alla cerimonia, che si è tenuta presso il campo sportivo stesso la mattina di sabato 22 febbraio, hanno partecipato il sindaco di Roma, Walter Veltroni, il presidente del XII municipio, Paolo Pollack, i presidenti della Roma e della Lazio, Roberto Mancini e il papà di Maurizio, Franco Melli che in un breve e commosso discorso ha ricordato l'amato figlio. Insieme a loro, centinaia di cittadini di Torrino e Decima, i giovani calciatori che frequentano e animano il centro sportivo, i consiglieri del Comitato di quartiere, si sono stretti attorno a Franco Melli, esprimendo un sentito consenso all'iniziativa della giunta romana.

Il campo di Via Cina era tra l'altro ancora senza un nome ufficiale (la dizione Roma Team Sport indicava l'affidatario e non l'impianto) ed è usanza e tradizione del Comune di Roma intitolare i propri impianti sportivi a personaggi scomparsi dello sport cittadino. L'iniziativa è stata quindi importante ed ha rappresentato un doveroso tributo a Maurizio Melli, ricordando insieme con lui tutti quei ragazzi che, appassionati di sport, sono dovuti soccombere nella gara per loro più importante e contro l'avversario più infido.

C.MAZZANTI

GLI UFFICI DELLA PARROCCHIA

La Parrocchia del quartiere Torrino-Decima è una realtà consolidata nel nostro territorio e non ha bisogno di presentazioni o sponsorizzazioni. Ogni cristiano che risiede nel quartiere sa dove e chi è preposto alla cura delle anime. Ma le anime sono legate al corpo, almeno fin quando questo caro ed esigente corpo ci mantiene in vita. La Parrocchia quindi cura le anime anche attraverso il mezzo che le contiene, interagendo.

Lo schema che voi vedete rappresentato è una specie di organigramma delle attività spirituali e corporali che ogni Chiesa è tenuta ad avere al suo interno per alimentare la fede e per dialogare con tutti ed in particolare con i cristiani cattolici ed i bisognosi di aiuto spirituale e materiale. Le tre aree rappresentate nello schema sono quelle della carità, della liturgia e della catechesi. Parole astratte forse anche per molti fedeli ma che hanno un contenuto molto preciso e strettamente legato alle esigenze non solo dello spirito ma anche a quelle più materiali. Nella "carità" si svolgono le attività relative ai contatti con il quartiere anche attraverso il suo organo di stampa mensile "Il Dialogo"; con il volontariato per l'assistenza ai malati, l'assistenza ai poveri, anche se non nella misura con la quale alcuni membri della Parrocchia vorrebbero, non solo con l'offerta di cibo e vestiario ma anche con aiuti economici anche se di piccola entità ma essenziali. La carità prevede anche il collocamento nelle famiglie di assistenti e badanti. La carità comunque non è una serie di cose da fare ma un orientamento da dare alla vita, la carità quindi non può essere delegata ad alcuni operatori specializzati ma deve essere il dovere primario di tutta la comunità. Nella "liturgia" ci sono gli aspetti più spirituali della Parrocchia ma che tuttavia interagiscono, attraverso la preghiera, per e con i più poveri. Infine l'ufficio della "catechesi." In prima fila l'oratorio, dove molti catechisti (ragazzi e ragazze) "lavorano" per insegnare ai più giovani ad orare giocando. Una esperienza di chiesa a misura di bambino come l'ha definito un ragazzo in un articolo su Dialogo." L'oratorio incentra tutta la sua azione educativa sull'esperienza. A che serve insegnare –ama il prossimo tuo come te stesso- se poi non ci si saluta nemmeno?". Un oratorio, quello della nostra Parrocchia, che ha in programma di ampliare le sue strutture con campi di gioco più attrezzati ed

accoglienti. Altrettanto accogliente sarà il nuovo auditorium costato tanti sacrifici e che sarebbe ora che cominciasse ad essere operativo come punto di aggregazione culturale per tutto il quartiere. L'Ufficio della catechesi chiude con "il reparto missione", un impegno per ogni credente di divulgare la propria fede che non è solo insegnamento teologico ma anche maestra di vita.

G.MOTTOLA

INSIEME ALLA COMUNITA' DI S. EGIDIO PER IL MOZAMBICO

Ho incontrato Massimo Ugolini, Rossella De Rossi e Barbara Cannelli, rispettivamente componenti dell'Associazione Acape, del Comitato di Quartiere Torrino – Decima e della Comunità di S. Egidio, e gli ho chiesto di parlarci di un'importante iniziativa che li vede insieme entusiasti promotori e organizzatori.

Rossella De Rossi da alcuni anni tiene dei corsi di pittura all'interno dell'Associazione Acape, prestando la sua attività a titolo gratuito e con il fine di creare un momento d'incontro, di conoscenza, e soprattutto di aggregazione all'interno del quartiere.

Ogni anno, a fine corso, l'Ass. Acape organizza una mostra mercato itinerante, collegandola ad avvenimenti o problematiche che rivestono particolare rilevanza sociale: in questa occasione l'associazione ha voluto dedicare l'iniziativa alla prevenzione e alla cura dell'AIDS in Mozambico, affiancando la comunità di S. Egidio.

Barbara Cannelli, referente della Comunità nel 12° Municipio, e che opera sul territorio ormai da decenni, ha raccolto con entusiasmo questa iniziativa, utile per la ricerca dei fondi.

Infatti, il totale ricavato della vendita delle opere, offerte gratuitamente dai pittori partecipanti e proposte al pubblico a prezzi veramente contenuti, verrà totalmente devoluto alla Comunità di S. Egidio, che si sta adoperando per poter costruire un terzo ambulatorio in Mozambico, dopo i magnifici risultati raggiunti con la realizzazione degli altri due.

La mostra sarà articolata in tre momenti: sabato 29 e domenica 30 marzo presso la Parrocchia S.M. del Carmelo in L.go Beata Vergine del Carmelo 10, sabato 5 e domenica 6 aprile presso la Comunità di S. Egidio – Laurentina in via Ignazio Silone – VI ponte, e Sabato 12 e domenica 13 aprile presso il Centro Culturale Aurora, a Decima, in Piazza Otello Boccherini 25.

All'interno della mostra sarà possibile incontrare la comunità che, con materiale audio-visivo e fotografico, relazionerà quanto è stato fatto ad oggi in Mozambico, dalla conquista della pace, che in questi giorni festeggia il suo decimo anniversario, alla lotta all'AIDS.

Per la messa in opera e l'organizzazione di questa iniziativa, Rossella, Barbara e Massimo ringraziano la parrocchia di S.M. del Carmelo che, come detto, ospiterà la mostra il 29 e 30 marzo e che da sempre ha manifestato la propria sensibilità alle iniziative della Comunità di S. Egidio sul territorio.

Un altro ringraziamento gli organizzatori lo rivolgono al Municipio XII per aver concesso il patrocinio dell'Assessorato alle Politiche Sociali.

La speranza degli organizzatori, che si affianca a quella di tutto il Comitato di Quartiere che ha voluto sostenere e promuovere l'iniziativa, è che si riesca ad entrare nei cuori dei cittadini... affinché possa nascere in loro il bisogno di far proprio il raggiungimento di questo nobile obiettivo. Partiamo insieme... nella speranza che questa iniziativa sia per tutti uno sprone per il futuro, uno stimolo in più... Oltretutto, l'arte ci allontana dalle ansie e dagli affanni quotidiani... ci fa stare meglio... Se a questo ci aggiungiamo l'opportunità di fare qualcosa di bello...

La mostra ci aspetta!

M. CIMAGLIA

UNA NUOVA METROPOLITANA

Con riunioni non troppo pubblicizzate, sta prendendo corpo il "progetto di massima" della Nuova Metropolitana su gomma che dovrebbe unire il sistema metropolitana su ferro dell'Eur ed il quadrante Sud di Roma - comprensivo dei quartieri Torrino Nord/sud, Mostacciano, Spinaceto per attestarsi a Tor de' Cenci.

Partiamo con un atteggiamento critico sin da ora, poiché intendiamo capire cosa può essere fatto per evitare che la realizzazione di un collegamento veloce tra quartieri, che tutti auspichiamo, non abbia invece un impatto negativo, creando disservizi, problemi di viabilità e parcheggio.

Ho fatto questa premessa poiché, salvo errori, abbiamo intravisto nel progetto presentato dagli "addetti ai lavori" una "forzatura" costruttiva che impatterà con violenza nel substrato veicolare commerciale ed abitativo del quartieri Eur/Torrino e Mostacciano; tralascio, per il momento, il Torrino sud poiché è stato anticipato un progetto di derivazione con direttrice metro Tor di Valle che passerebbe nelle Vie Fiume Bianco / Piazza Hazon / Sansotta / Piazza Tarantelli, non ancora chiaramente delineato.

Il progetto prevede una sede obbligata di 7 metri di larghezza sull'asse stradale esistente riducendo, a parere di chi scrive, molto spazio al passaggio veicolare, eliminando molti spazi di parcheggio che sono, già oggi, appena sufficienti a garantire una normale vivibilità (vedi via della Grande Muraglia); inoltre molti sono i punti di contrasto con aree verdi (vedi la curva da Viale America a Via della Tecnica oppure la Scuola elementare Pallavicini di Mostacciano - che vedrebbe sacrificate parte delle aree verdi).

Ci rendiamo conto che sarebbe stato meglio prevedere tracciati più idonei ad evitare impatti stravolgenti sulla viabilità del quadrante, inserendo, ad esempio, nell'intercapedine tra il nuovo quartiere del Castellaccio e quello del Torrino Nord, il progetto della metro su gomma (come era stato rappresentato nei primi progetti che prevedevano una metro convenzionale sotterranea).

Con queste poche righe vorrei che si aprisse un dibattito ed una civile discussione per far conoscere il progetto metro su gomma nella sua reale complessità, le sue ripercussioni, chiamando la cittadinanza ad intervenire con forza sui punti di reale problematica costruttiva, per evitare che possa proporsi un mostro che inciderà non poco nei nostri animi di cittadini.

Ringraziamo fin da ora il Comune di Roma per la disponibilità che ci vorrà offrire, e chiediamo ai cittadini di partecipare numerosi ad eventuali assemblee che trattino il progetto in questione.

G.PINO

SODDISFAZIONE PER GLI ABITANTI DI VIA CATERINA TROIANI

Finalmente la vicenda di Via Caterina Troiani è finita ed è finita bene. La vicenda è nata alcuni mesi fa quando i residenti in quella via del Torrino nord, da un giorno all'altro, hanno trovato recintata con i bandoni tipici di un cantiere edile, l'unica area verde da loro fruibile. Ebbene sì! In quella che ritenevano fosse un'area non edificabile, i cittadini si sono ritrovati i lavori per la costruzione di ben 3 costruzioni di circa 7 piani di altezza.

Ecco che allora nasce un comitato spontaneo a difesa di quello spicchio di verde. I cittadini che lo promuovono chiedono incontri, sensibilizzano la stampa e cercano di coinvolgere non solo i residenti in quella zona ma quelli delle zone limitrofe, fino a mettere in atto un'azione di sana disobbedienza civile: entrano nell'area e la occupano pacificamente, montando un po' di giochi per i bambini, realizzando così quello che le istituzioni avrebbero dovuto fare ma non avevano fatto

A tal proposito va ricordato come il Presidente del XII municipio non abbia fatto altro che proporre in Consiglio un ordine del giorno, annunciandolo come il frutto di una precedente discussione e confronto con il comitato spontaneo, senza che questo confronto in realtà avesse mai avuto luogo. Ma il comitato non si ferma: prende contatto con il Comune e convince un gruppo di consiglieri, con carte, documenti e planimetrie, che c'è un'alternativa per collocare quei metri cubi. Dopo tanto lavoro il giorno 11 marzo si arriva in Commissione Urbanistica del Comune di Roma dove, a seguito di un'ampia analisi, di discussioni e di ulteriori verifiche con gli Uffici competenti si approva la soluzione alternativa: le cubature previste per via Troiani vengono dislocate a via di Decima dove, peraltro, tale intervento comporterà una rivalutazione di quell'area. La consigliera A. Spera presenta una mozione, alla quale si uniscono poi i

consiglieri Smedile, Marroni, Laurelli e Milana, nella quale si propongono una serie di interventi, finanziati dagli oneri concessori, sul territorio del Torrino Nord, tra i quali la costruzione di un Asilo Comunale, del parco giochi in Via Caterina Troiani, e dei passaggi pedonali per il collegamento tra il quartiere di Mostacciano e Decima. Insomma l'iniziativa spontanea ha permesso di salvaguardare spazi verdi, razionalizzare gli interventi edilizi e ridare un senso al nostro essere cittadini.

F.POLIDORO E G.PINO

IL NUOVO PIANO REGOLATORE E I 21,000 MQ PER VIA GRANDE MURAGLIA

Giovedì 20 marzo 2003 alle 5 del mattino il Consiglio Comunale ha adottato il Nuovo Piano Regolatore di Roma. Si è così compiuto un evento di portata storica per la nostra città (messo in ombra dalla tragedia della guerra), soprattutto se pensiamo che il precedente Piano Regolatore era stato approvato nel 1962. Da allora ad oggi Roma è stata sfigurata dall'assenza di pianificazione e dallo sviluppo selvaggio di un edilizia motivata più dalle esigenze di speculazione dei costruttori, che purtroppo hanno incontrato spesso sponde istituzionali, piuttosto che dai bisogni abitativi dei cittadini, che si sono trovati a non avere voce presso le rappresentanze politiche. Si sono così accumulati i diritti edificatori, previsti dal vecchio Piano Regolatore su tutta la città e adesso che è stato fatto un grande sforzo per mettere ordine in questa materia così complessa, i creditori sono usciti allo scoperto rivendicando i loro titoli. In particolare i grandi appetiti si erano concentrati sull'area di Tor Marancia, dove si è combattuto uno scontro intenso tra comitati dei cittadini e associazioni ambientaliste da una parte e i costruttori insieme con buona parte della giunta capitolina dall'altra. Il braccio di ferro affonda le sue radici nel Piano Regolatore del 1962, quando furono concessi diritti edificatori sull'area di Tor Marancia per due milioni di metri cubi e ventimila abitanti. Dopo più di 30 anni, nel 1997, il sovrintendente ai Beni Archeologici di Roma, La Regina, ha imposto un vincolo su Tor Marancia, in dissidio aperto con l'amministrazione di Francesco Rutelli, che era favorevole a garantire i diritti edificatori acquisiti dai proprietari di Tor Marancia. Posto il vincolo, La Regina ha commissionato a tre esperti (un botanico, Carlo Blasi e due urbanisti, Vezio De Lucia e Italo Insolera) uno studio paesaggistico-ambientale. La conclusione di questo studio, diffusa alla fine del 2000 è stata la seguente: a Tor Marancia non deve essere piazzato neanche un metro cubo di cemento, poiché salvaguarda la biodiversità e svolge una funzione di polmone d'ossigeno dentro una città, cresciuta molto più in case che in abitanti.

Ma l'importantissima vittoria su Tor Marancia dei cittadini e delle associazioni ambientaliste, non ha eliminato i diritti edificatori, per i quali l'amministrazione di Walter Veltroni ha messo in moto il meccanismo delle compensazioni: i diritti a costruire previsti per i proprietari di Tor Marancia vengono così trasferiti in altre aree della città.

Le ricadute di tutta questa situazione (diritti edificatori concessi con il Piano Regolatore del 1962, compensazioni) sul nostro territorio è pesante; basti pensare alla zona di Tor Pagnotta, dove solo dopo un'aspra battaglia portata avanti dalle associazioni dei cittadini e ambientaliste riunite nella Rete e a seguito del lavoro svolto con l'ufficio al Bilancio Partecipato, si è riusciti a ridurre da 1,5 a 1,1 milioni di metri cubi la gettata di cemento prevista. In particolare poi per effetto della compensazione di Tor Marancia ed al fine di tutelare le ultime aree verdi dell'Agro Romano, era stata prevista l'edificazione nella zona di Torrino sud per un totale di 72.000 mc di cemento. La cubatura doveva distribuirsi su tre aree: via fiume giallo, via della grande muraglia e via del bambù. Nelle ultime sedute del consiglio comunale e della commissione urbanistica, anche a fronte delle forte perplessità e delle proteste che la progettata collocazione di tali edifici ha suscitato, la cubatura è stata ridotta a 21.000 mc. da collocare nell'area compresa tra via della grande muraglia e via mar della Cina. Pertanto le nuove costruzioni andrebbero a cadere comunque in un quadrante che ha già pagato molto la pigrizia delle rappresentanze politiche e la distrazione e disattenzione delle Istituzioni locali e degli Uffici competenti. Ecco perché non vogliamo restare a guardare ed il Comitato di quartiere Torrino decima insieme ai cittadini del quartiere è intenzionato a prendere l'iniziativa con un duplice obiettivo:

1) mettere la parola fine al Consorzio Torrino Collinare, corresponsabile dello stato di abbandono di tante aree verdi del nostro territorio;

2) destinare gli eventuali oneri concessori a servizi realmente fruibili specialmente dalle bambine e i bambini del quartiere . In tal senso l'ipotesi a cui lavorare è la realizzazione del vecchio progetto proposto anni fa dall' Associazione "Amici di via mar della Cina": la creazione di uno spazio ludico - ricreativo - sportivo per le bambine e i bambini e di uno spazio attrezzato per gli amici a quattro zampe, e la sistemazione di una sede vera e propria, da collocare in uno spazio mai utilizzato, per il Comitato di quartiere da anni è presente sul territorio.

P. BORRELLI

PER UNA SPERANZA DI PACE

Il 15 marzo una bella manifestazione per la pace si è svolta nel nostro quartiere.

I numerosi partecipanti si sono riuniti in piazza Cina alle ore 10.00 ed hanno quindi in corteo percorso via Fiume Giallo, via Cina, via Fiume Bianco, via Don Pasquino Borghi e via beata Vergine del Carmelo per ritrovarsi nuovamente in piazza Cina. Qui, gli studenti degli istituti scolastici ,dalle elementari ai licei, hanno espresso il loro pensiero sulla pace e scandito forte il loro "No alla guerra"nella speranza, rimasta viva fino all'ultimo, che giungesse ai nostri governanti.

Così, purtroppo, non è stato. Ma i nostri giovani hanno pronunciato con calore la parola pace e nei loro appassionati interventi abbiamo colto la misura del loro impegno e della loro consapevolezza che il cammino della pace, della solidarietà e della fratellanza fra i popoli, seppure non agevole, è il solo che valga la pena di percorrere.

Vorrei ora aggiungere a questa breve cronaca due parole sulla iniziativa di questa manifestazione.

Nata al di fuori di ogni organizzazione di partito, per la trasversalità del tema della pace, l'idea di una mobilitazione di quartiere è venuta ad un gruppo di amiche, tutte residenti al Torrino sud.

Era giovedì grasso, esprimevamo il nostro timore sulla guerra che si andava sempre più chiaramente delineando e sulle sue possibili conseguenze."Bisogna fare qualcosa per non dare a chi ci governa l'impressione di aver esaurito le nostre energie nella grande e bella manifestazione del 15 febbraio". Cosa? "Scriviamo una lettera da indirizzare al Presidente della Repubblica, ai presidenti della Camera e del Senato e ai presidenti dei Gruppi Parlamentari e su questa chiediamo la sottoscrizione ai nostri concittadini" "Facciamo una manifestazione nel quartiere: anche altri quartieri si stanno mobilitando". "Facciamo un volantino indirizzato ai nostri concittadini spieghiamo chi siamo e perché riteniamo che sia necessario manifestare". Nasce così "Il Torrino per la pace"

Ci avete visto fare banchetti, "volantinare", nei mercati rionali, davanti alla Chiesa all'uscita della Messa domenicale, davanti ai supermercati parlare e confrontarci con tanti e, due o tre volte, lasciarci trascinare nella polemica di chi pensa che "le guerre ci sono sempre state" o nella violenza verbale di chi ti dice di " smetterla con queste buffonate".

Ad un certo punto però, ci siamo accorti, con meraviglia e gioia, che l'organizzazione ci stava sfuggendo di mano. E tante, tante persone, alle quali porgevamo il volantino, ci dicevano di averlo avuto da amici, condomini, di averlo visto affisso negli androni dei loro palazzi.

Chiedo scusa perché mi accorgo di dilungarmi. Se racconto, però, questa bella esperienza è perché ritengo che su argomenti così importanti, quali la pace o la partecipazione dell'Italia ad un conflitto, dobbiamo sempre trovare l'energia per esprimerci. Non si può immaginare una delega incondizionata ai nostri rappresentanti politici.

Riflettiamo sul ruolo dei politici: devono rappresentarci. E quando sentiamo che il governo prende strade che non condividiamo dobbiamo far sentire chiara la nostra voce e il nostro dissenso. Noi siamo la società civile e i governi e i partiti devono con rispetto ascoltare le nostre argomentazioni e farsi voce nelle sedi istituzionali.

Vorrei, e questa volta finisco per davvero, esprimere un grazie di cuore al Centro Aurora. Non solo hanno condiviso l'iniziativa partecipando numerosi: sono stati determinanti anche sul piano propriamente organizzativo. A loro, che non conoscevo, mi sono rivolta perché avevamo bisogno di una macchina o un furgone scoperto, munito di altoparlanti, dal quale far parlare gli studenti e dal quale trasmettere delle musiche. Hanno organizzato tutto questo con entusiasmo rendendo la nostra manifestazione bella e vivace.

Un'ultima annotazione riguarda la raccolta delle firme. Circa un migliaio, a dimostrazione della sensibilità dimostrata dagli abitanti del nostro quartiere e di quanti hanno voluto comunque sostenerlo.

Grazie e un abbraccio a tutti.

M.LUCARINI

PROPOSTA PER UN SISTEMA DI MOBILITA' PER GLI ANZIANI DEL QUARTIERE

Nella riunione del CdQ del 3 marzo u.s. ho inteso presentare una proposta, da sottoporre all'assessorato alle politiche sociali del Municipio XII, per agevolare la mobilità per i cittadini anziani sul nostro territorio.

In un quadrante del Municipio come il nostro, in cui non va sottaciuta una certa differenza di qualità di vita tra quartieri visibilmente diversi in ambito sociale (quali ad esempio il Torrino Nord e il quartiere IACP di Decima), appare doveroso segnalare, negli ultimi tempi, il richiamo da parte dei cittadini in ordine alla carenza di strumenti di mobilità in generale e in particolare per le persone anziane.

Le carenze sono da assegnare in primo luogo alla struttura urbanistica del territorio dove se pure può sembrare sufficiente la rete di trasporti di superficie, la distribuzione territoriale, con vaste aree consortili ed ampi spazi verdi che danno, certo, un segno qualitativo al quartiere, ma che di fatto rendono gli spazi di percorrenza verso i servizi della zona di gran lunga più distanti rispetto alla media cittadina.

La considerazione ha valore maggiore per i residenti anziani che vorrebbero utilizzare gli spazi associativi presenti con maggiore assiduità e che hanno più di altri necessità di raggiungere i servizi pubblici di assistenza. Maggiore è la richiesta specificatamente all'indirizzo del Centro Anziani di Decima - unico nella zona - ed al Centro poliambulatoriale attiguo.

La proposta intende istituire, nelle forme che l'assessorato intenderà sviluppare e in fase di progettazione in collaborazione con il CdQ; un servizio di trasporto tipizzato per anziani nelle forme e nei modi del tutto simile ai servizi di scuolabus utilizzati dalle strutture scolastiche.

Per motivi di spazio su questo giornale non è stato possibile pubblicare l'intero documento.

Gli interessati a maggiori informazioni possono contattare il CdQ o il Centro Anziani di Decima.

M.LUCARINI

LA RISTRUTTURAZIONE DI P.ZZA DONNINI VANNETTI

L'associazione culturale ACAPE del Centro Culturale AURORA assieme al Comitato di Quartiere Torrino-Decima hanno promosso, attraverso la distribuzione di un questionario ai cittadini di Decima, una indagine conoscitiva per raccogliere suggerimenti e proposte per la ristrutturazione di p.zza Franco Vannetti Donnini.

I questionari, articolati in una serie di quesiti che intendevano raccogliere suggerimenti di carattere generale e tecnici, sono tornati numerosi dimostrando l'interesse dei cittadini sulla piazza più importante del Quartiere.

Le proposte e le indicazioni presentate dagli abitanti sono state analizzate da una apposita commissione composta: per l'Acape da Marco Lucarini e Aldo Baldacci e per il CdQ da Fabio Torrice e Claudio De Rocchis.

La relazione conclusiva è stata sottoposta all'attenzione degli amministratori competenti. Le risultanze dell'indagine saranno pubblicate sul prossimo numero dell'Eco del Torrino e presentate ai cittadini durante una assemblea pubblica che si

svolgerà il 5 aprile promossa dall'associazione ACAPE presso il Centro Culturale Aurora per il recupero delle aree verdi di Decima.